Il Giorno Sesto-Cinisello

Mercoledì 29/06/2011

SELPRESS
www.selpress.com

Direttore Responsabile
Giovanni Morandi

Diffusione Testata
59.267

Arriva il metrò, conto alla rovescia verso tre anni di sacrifici

Comune e MM presentano il programma dei lavori che stravolgeranno la viabilità sul viale Gramsci. Restano molti nodi da sciogliere

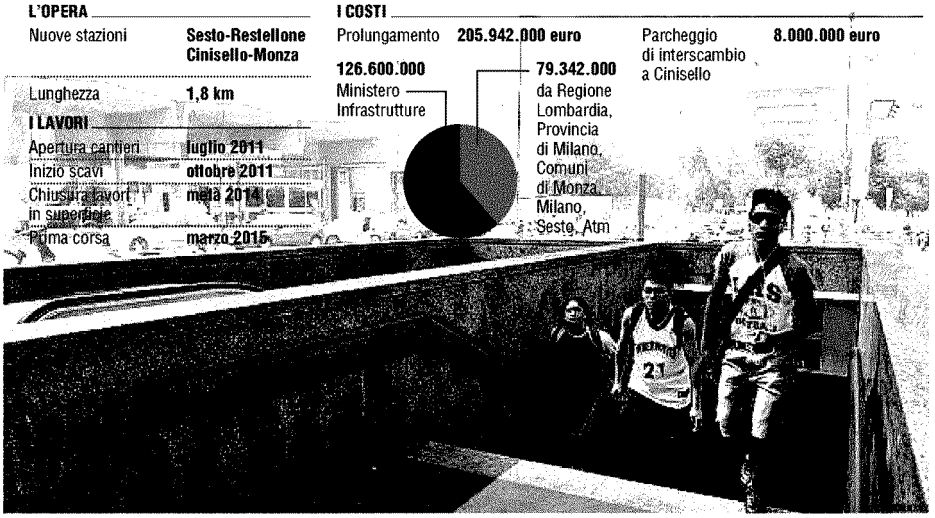
di PATRIZIA LONGO
— SESTO SAN GIOVANNI —

PER TRE ANNI sacrifici, entro il quarto l'agognato traguardo: due nuove stazioni della metropolitana. La prima che servirà proprio il quartiere Restellone, quello maggiormente colpito dai disagi, l'altra che sposterà il capolinea fino a Cinisello-Monza. Lavori lunghi, per il prolungamento della linea 1, ma che punteranno a limitare i danni. È quanto hanno assicurato i tecnici del Comune e di MM che, insieme agli assessori Vincenzo Amato (Lavori pubblici) e Claudio Zucchi (Commercio) hanno incontrato l'altra sera i residenti del quartiere per spiegare tempi e modalità di intervento. Gli scavi veri e propri, per la creazione della galleria, inizieranno a ottobre. Ma i primi nastri rossi, a delimitare le zone di cantiere, compariranno già a metà luglio: bisognerà, prima di tutto, spostare i «sottoservizi», ossia teleriscaldamento, luce e gas che passano sotto viale Gramsci, tra le vie Bellini e Donizetti. Prima sarà realizzata la nuova rete, hanno spiegato gli ingegneri MM Marco Broglia e Matteo Colombo, progettista e direttore dei lavori, poi sarà effettuato l'allacciamento: acqua calda assicurata, dunque, e lavori eseguiti prima che entrino in funzione i termosifoni.

IN QUESTA PRIMA FASE rimarrà aperta al traffico la carreggiata in direzione Monza, che diventerà a doppio senso di circolazione, ma sarà comunque garantito l'accesso alle case e ai box. La seconda fase partirà in ottobre, con la realizzazione di due impalcati provvisori, per arrivare all'assetto definitivo. Entro la fine dell'autunno, si andrà a regime con l'apertura contemporanea di più cantieri: quelli per le due stazioni, ai piedi del cavalcavia Trento e al quartiere Bettola; per la galleria (primo tratto sestese a cielo aperto, poi con una «talpa» in sotterranea); e per alcuni «pozzi» di controllo. Una corsia di viale Gramsci rimarrà aperta in direzione Monza, con le vetture incanalate in via Monte Nero, poi in largo Levrino e di nuovo in viale Gramsci, per superare lo scavo della stazione. Le auto provenienti da nord, invece, saranno dirottate verso il nuovo ring e il viale Casiraghi. Per agevolare la circolazione, subito dopo largo Levrino, sarà realizzata una grande rotatoria. Il passaggio degli autobus (che da Monza imboccheranno il ring, andranno su viale Casiraghi, svolteranno in via Bellini e poi in viale Gramsci, verso la stazione), sarà garantito con la demolizione della rotatoria dell'incrocio Casiraghi-Masaniello-Bellini, dove sarà installato un semaforo. Dalle sei del mattino alle otto di sera, due turni per gli operai, che non lavoreranno di notte, né la domenica e nei giorni festivi.

MA I NODI sollevati già mesi fa dai commercianti e dai residenti sono rimasti ancora da sciogliere: zone di sosta alternative, posti riservati, un sostegno alle attività commerciali. Tutte questioni che l'assessore Amato ha promesso di affrontare, prima possibile: «Verificheremo cosa si potrà fare, per limitare ulteriormente i disagi. È intuile nasconderselo, ci saranno. Noi cercheremo di limitare i danni. Ma bisogna sempre ricordare che poi avremo un'importantissima opera, per il quartiere e per tutta Sesto, grazie alla riduzione del traffico dei pendolari».

Le cifre



Carlo Omodei

«Il mio negozio d'auto vive del passaggio delle auto, ma anche degli autobus, da viale Gramsci Mi è capitato di avere clienti che mi hanno detto di aver visto le mie vetrine mentre erano a bordo dell'autobus Il prolungamento del metrò porterà solo danni almeno per noi commercianti»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

■ SELPRESS ■
www.selpress.com

Teresa Lepera

«Chiediamo da tempo di avere almeno un posto auto riservato per i nostri clienti dal momento che qui i parcheggi spariranno Oppure la possibilità di mettere insegne a bandiera gratuitamente Non mi sembra di pretendere l'impossibile ma il Comune non risponde»

Piero Aragona

«Abbiamo chiesto di essere aiutati almeno pagando di meno le tasse sulla spazzatura e sull'insegna L'altra sera, a parte dei vaghi "Faremo, vedremo", non abbiamo sentito altro e intanto noi siamo davvero molto preoccupati Se il flusso delle auto viene deviato, qui chi passerà?»

Pasquale Puppio

«Non so ancora per quanto riuscirò a tenere aperta la stazione di servizio Con l'inizio dei lavori e i cambiamenti nella viabilità avremo problemi sia logistici, con le difficoltà a far passare dalla strada secondaria i mezzi pesanti, sia economiche perché la benzina la farà solo chi ci conosce»

CALENDARIO
I CANTIERI APRONO A METÀ LUGLIO
GLI SCAVI VERI E PROPRI INIZIANO A OTTOBRE
ENTRO MARZO 2015 LA PRIMA CORSA

PRIMA FASE
IL VIALE GRAMSCI RIMARRÀ APERTO
NELLA CORSIA VERSO MONZA
MA A DOPPIO SENSO DI CIRCOLAZIONE

SECONDA FASE
PER ANDARE VERSO MILANO SI DOVRÀ
PASSARE DALLE VIE LATERALI
MONTE NERO E LARGO LEVRINO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.